



232

230

It che sempre sia ferute teno pane et della perfectione  
e de doi sorte bianco et negro, et quello uendere selado  
li terra posto & li domini electi della città et si possa  
quodagnare se n' tre carlini per mesale, et macato  
pane, o macato che n' osservasse tali capituli cose,  
in pena de un fiorino & multa. et se possa accusare  
doi volte il di, cio e matina et sera. et se creda  
ad ogni persona a iure da applicarse & lamina alla  
corte, et salta allo nate. et si se ne possa fare gra.

It che chi uol far d'ist' capituli e trouato. se alcuno uol  
fare meglio offerisca cheseli darra.

It che li fucernari liano obligati comparer' hanc dal conduttore  
della panatoria per dar magnare ali foresteri, ma choste  
che appa hostaria lo possa fare da se & uo dell' hostaria  
ma ad altri della terra o foresteri n' possa uendere  
ne lui ne altri.

It che la <sup>ria</sup> del luogo ten. sia tenuta a debbia fare executione  
per nate pagari li capo solch' et la executione sera fare  
altro ato.

It che notendo uno l'opera fatto domini quato fermi li possa  
dare pane per quato notasse l'opera et n' altrimenti.

It del <sup>o</sup> luogo sch. sia tenuto fare executione de chi  
cadesse in pena sotto pena del doppio da reteneri del  
suo salario.